

La gestione dei rifiuti in Emilia - Romagna, pubblicato il nuovo report

BOLOGNA - Come ogni anno, il report **“La gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna”** ricostruisce lo stato dell’arte della gestione di rifiuti urbani e speciali nella Regione Emilia-Romagna e costituisce un patrimonio informativo di notevole valore per tutti gli operatori del settore.

I dati contenuti nel rapporto sono quelli relativi all’anno **2017 per i rifiuti urbani** e all’anno **2016 per i rifiuti speciali**. La base conoscitiva è garantita da un sistema informativo.

Tra le principali evidenze di quest’anno: il **calo della produzione totale dei rifiuti urbani in Emilia-Romagna**, ferma a **2.895.720 tonnellate**, con una riduzione del **2,5%** rispetto al 2016.

Nel 2017 la **raccolta differenziata ha interessato il 64,3%** dei rifiuti urbani raccolti, confermando il trend positivo degli ultimi anni (+2,5% rispetto all’anno precedente). Più di un terzo della popolazione risiede in Comuni con un tasso di raccolta differenziata superiore al 65%.

In linea con il passato è il **conferimento in discarica (4,9%)**, ampiamente al di sotto della soglia del 10% prevista come obiettivo al 2035 nel nuovo pacchetto europeo di misure sull’economia circolare.

Una specifica sezione del report quest’anno è dedicata **all’analisi dei costi sostenuti per il servizio di gestione dei rifiuti urbani**, che ammontano a **796 milioni di euro**, al lordo dei ricavi derivanti dalla vendita di materia ed energia, pari a circa 48 milioni.

Sul fronte dei **rifiuti speciali** i dati più recenti disponibili, relativi al 2016, evidenziano una situazione pressoché stabile per quanto riguarda la produzione (8.630.919 t, +0,1% rispetto al 2015). La forma di gestione prevalente si conferma il recupero di materia (56%), mentre viene smaltito in discarica solo il 9%.

(Fonte: Arpae)